

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 6

Rivelato dalla Commissione anti-trust

Medicine: l'80% è in vendita senza controllo

Farmacî «assurdi» già nella formula - L'aberrante caso del «Monase» - Sette minuti e mezzo per concedere la licenza alla nuova «specialità» - La documentazione richiesta alle ditte produttrici è insufficiente - Situazione intollerabile

150 per cento dei nuovi medicinali con la licenza di commercio... il controllo preventivo... la Commissione anti-trust... «assurdi» farmaci... la Commissione anti-trust dopo un'approfondita richiesta nel settore farmaceutico.

La vicenda del «Monase»... «assurdi» farmaci... la Commissione anti-trust... «assurdi» farmaci... la Commissione anti-trust dopo un'approfondita richiesta nel settore farmaceutico.

La vera e propria sollecitazione suscitata in seno al Psi... dopo la pubblicazione delle gravi proposte di modifica all'art. 3 dello Statuto... il centro storico di piazza Mastai... un momento della manifestazione.

«Generalmente io ho appunto... il prof. Genovese... i prodotti vecchi non degli anni... tutto un commercio e vendita».

Sarno Tognotti (Segue in ultima pagina)

La CGIL in maggioranza all'ANIC di Gela

La lista della CGIL ha conquistato la maggioranza... il voto operaio... il risultato... la CGIL ha vinto... il voto operaio... il risultato... la CGIL ha vinto... il voto operaio... il risultato...

Respinto l'asservimento del sindacato al partito

I sindacalisti del PSI sconfessano le riforme di destra allo Statuto

Approvata a maggioranza la richiesta del distacco della CGIL dalla FSM - Proteste di sinistra e lombardiani per i dati pregressi diffusi dalla Segreteria socialista - Concluso il convegno di «Forze Nuove»

Il vero e proprio sollecitazione suscitata in seno al Psi... dopo la pubblicazione delle gravi proposte di modifica all'art. 3 dello Statuto... il centro storico di piazza Mastai... un momento della manifestazione.

«Generalmente io ho appunto... il prof. Genovese... i prodotti vecchi non degli anni... tutto un commercio e vendita».

Sarno Tognotti (Segue in ultima pagina)

La CGIL in maggioranza all'ANIC di Gela

La lista della CGIL ha conquistato la maggioranza... il voto operaio... il risultato... la CGIL ha vinto... il voto operaio... il risultato...

Presentata alla Camera a firma di Longo e della Segreteria del Partito comunista

Mozione del PCI per

la Cina all'ONU

Una dichiarazione di Laconi - Oggi, alla Commissione, i comunisti porranno la questione della improponibilità del «Piano Pieraccini» - Solo dieci milioni all'Umbria per la sistemazione idrogeologica per impedire le alluvioni!

L'iniziativa comunista... la Commissione... il Piano Pieraccini... l'Umbria... la sistemazione idrogeologica... impedire le alluvioni.

Il PCI ha presentato una mozione firmata dal segretario... la Commissione... il Piano Pieraccini... l'Umbria... la sistemazione idrogeologica... impedire le alluvioni.

Ecco il testo della mozione che reca le firme dei compagni Longo, G. Capella, Ingrao, Alicata, Longo, Micc, Ambrosini, Maria Barnette, Laura Diaz, Galuzzi, Pezzino, Sandri, Serbanini, Tagliaberti e dell'on. Mario Melloni.

Il delegato del Pakistan in un colloquio di tre ore... il Consiglio di Sicurezza... il Pakistan... l'India... il Pakistan... l'India...

«Marcia» a Roma da Trastevere al Colosseo

SFILANO IN MIGLIAIA PER CHIEDERE LA CASA



Il centro di Roma, da piazza Mastai al Colosseo, è stato teatro ieri sera di una forte manifestazione per la casa, per la Migliaia di inquilini, di abitanti delle borgate rimasti senza casa in seguito della recente alluvione, arligiani sfrattati dal centro storico, affollarsi dell'ICP, hanno dato vita ad un imponente corteo

inabberando cartelli in cui si chiede una nuova legge urbanistica, l'assegnazione entro l'anno delle aree della 167, la regolamentazione dei fitti e la giusta causa negli sfratti. «Anche con il centro storico Roma è sempre la capitale delle baracche» questo cartello era portato da un gruppo di donne del Borghetto Latino, il 70 per cento dei bambini di Tiburtino III e predisposto alla Ibc», diceva un altro cartello. La folla degli inquilini ha ascoltato in piazza Mastai un breve comizio dei compagni On. De Pasquale Mezzani e Tozzelli e poi ha sfilato da Trastevere sino al Colosseo. Tutto il centro è rimasto per ore bloccato. Nella foto un momento della manifestazione

Al Consiglio di Sicurezza

IL PAKISTAN DENUNCIA UN ULTIMATUM INDIANO

Un'altra giornata di scontri sanguinosi - Colloqui tra Gromiko e Rusk - Paolo VI incontrerà U Thant e Fanfani

Il delegato del Pakistan in un colloquio di tre ore... il Consiglio di Sicurezza... il Pakistan... l'India... il Pakistan... l'India...

Il delegato del Pakistan in un colloquio di tre ore... il Consiglio di Sicurezza... il Pakistan... l'India... il Pakistan... l'India...

Il delegato del Pakistan in un colloquio di tre ore... il Consiglio di Sicurezza... il Pakistan... l'India... il Pakistan... l'India...

Il delegato del Pakistan in un colloquio di tre ore... il Consiglio di Sicurezza... il Pakistan... l'India... il Pakistan... l'India...

La riprova di un fallimento

L'ARIPRIS economica dunque non c'è stata. Per più di un anno ogni discorso di ministro o articolo del Popolo e dell'Avanti! ha annunciato come imminente alle porte, ormai dietro l'angolo, un provvedimento congiunturale. Ora le fredde cifre del primo consumo economico per il 1965 dicono che il reddito nazionale, alla fine di quest'anno dovrebbe aumentare del 3% invece dell'ipotizzato 5%. E nemmeno si questa previsione si può giungere dal momento che essa si fonda su un andamento della produzione agricola più profondamente mutato in vaste zone, dai gravi danni causati dal maltempo.

Cita le cifre sul reddito nazionale per il 1965 testimoniano il fallimento della politica economica del governo e mettono in forse le previsioni per il 1966 e con le quali il reddito dovrebbe aumentare del 4,5%. Gli altri dati approfondiscono e confermano questo giudizio. Gli investimenti sono calati dell'5% e di questo fatto risente tutta l'economia nazionale, in particolare l'industria la cui produzione a fine l'anno dovrebbe aumentare del 4,5% rispetto ad una previsione di aumento del 6%. Peraltro anche questo calo rischia di essere peggiorato dal momento che l'ultima rilevazione continua a denunciare una forte flessione di alcuni settori industriali decisivi (basilica per i tessili ad alcuni settori della meccanica e al l'andamento delle piccole e medie attività produttive).

Complessivamente i consumi sono aumentati del 2%. L'analisi di questa media nazionale confermeranno le tendenze denunciate da alcuni dati parziali che già si conoscono, quale la diminuzione del consumo della carne (300.000 quintali in meno nel primo semestre del 1965). Confermeranno ossia che i consumi popolari ristagnano quando non vanno addirittura indietro. Non è così, invece, per il guadagno degli industriali dal momento che la relazione afferma che un parziale nuovo equilibrio, per alcune produzioni industriali, è stato raggiunto tra i costi di produzione e i prezzi di vendita anche per effetto di un aumento della produttività. Sul fronte del carovita, infine, si registra un aumento dei prezzi al consumo nella misura del 4,5%, meno del incremento del 6,1% che si verificò nello scorso anno ma pur sempre rappresentante una vistosa erosione del potere d'acquisto delle retribuzioni. Tutti i dati, insomma, piangono che i lavoratori hanno pagato e pagano duramente la crisi economica in termini di occupazione, di salario di effettiva capacità di consumo. Questa è la realtà odierna.

QUANTO SONO LE PROSPETTIVE indicate per il 1966 dalla relazione governativa? Si pensa possibile un aumento del reddito nella misura del 4,5%? Ma attraverso quali vie? E chi ne beneficerà? La relazione governativa prospetta come sicuro un profondo mutamento del commercio estero italiano calcando le esportazioni aumenteranno le importazioni. Finora il governo aveva puntato tutte le sue carte sulla «domanda estera», ossia sulle esportazioni. Ora la situazione dei mercati internazionali tende a cambiare e questo «bastone» si dimostra insufficiente a sostenere la traballante economia italiana. Per aumentare il reddito nazionale occorre vendere di più ma a chi? Se le esportazioni calano deve aumentare il consumo sul mercato interno. La relazione prevede un incremento dei consumi del 4% rispetto a quest'anno - un tale aumento appare insufficiente per assicurare una sostanziale ripresa economica. E poi quali consumi si intende incrementare? Qui il governo tace ma solo per il momento. Si parla di nuovi provvedimenti settoriali tali da ricalcare la strada finora seguita e quindi tali da riprodurre tutte le storture che sono state più volte denunciate. Le prospettive tracciate dal governo rimangono quindi piene di interrogativi. La politica che si è rivelata fallimentare non viene modificata.

PERCHÉ LA CRISI è così lunga? Questo è l'interrogativo principale che si pone la pubblica opinione. La risposta è una sola: paghiamo le conseguenze della guerra che nel 1963 nel 1964 e nel 1965 è stata mossa ai consumi popolari e alle retribuzioni dei lavoratori, indicati come la fonte unica di tutti i mali della nostra economia. Ne si intende cambiare strada. Ancora ieri al Consiglio dei ministri sono risuonate le accuse alle rivendicazioni salariali ai sindacati. In verità gli unici che hanno optato ed operano in modo giusto per ridare fiato all'economia italiana sono stati i lavoratori: gli operai, i contadini, i pensionati, gli statali, coloro - e le loro organizzazioni sindacali - che si sono battuti e si battono per migliorarsi i propri salari, i propri stipendi, le proprie condizioni di lavoro. Come nel passato la battaglia salariale e contrattuale - con quel tanto o quel poco di miglioramenti che è riuscita a conquistare - ha fatto parzialmente uscire il paese dall'arretratezza che dominava ancora incontrastata venti anni fa, si Diamante Limiti

(Segue in ultima pagina)

In una circolare della Presidenza del Consiglio

NUOVO ATTACCO ALLA AUTONOMIA REGIONALE

FRUSIE 29 - La tesi confiduciale sulla necessità di una fiducia negli imprevisti attraverso agevolazioni e il finanziamento pubblico e si fa precariamente accettati e di capto di un'intervento a favore delle categorie. Esigete in una circolare della Presidenza del Consiglio del 19 ottobre 1965. In questa circolare si fa presente che l'attuale situazione di crisi interna nazionale che anche e proprio nella persistente discriminazione dal massimo consenso internazionale del Paese più popoloso del mondo ha una delle sue cause primarie.

FRUSIE 29 - La tesi confiduciale sulla necessità di una fiducia negli imprevisti attraverso agevolazioni e il finanziamento pubblico e si fa precariamente accettati e di capto di un'intervento a favore delle categorie. Esigete in una circolare della Presidenza del Consiglio del 19 ottobre 1965. In questa circolare si fa presente che l'attuale situazione di crisi interna nazionale che anche e proprio nella persistente discriminazione dal massimo consenso internazionale del Paese più popoloso del mondo ha una delle sue cause primarie.

Messaggio di Saragat a scolari e insegnanti - Il presidente Saragat alla vigilia della ripartenza delle scuole ha rivolto agli alunni e ai docenti il seguente messaggio augurale.

Messaggio di Saragat a scolari e insegnanti - Il presidente Saragat alla vigilia della ripartenza delle scuole ha rivolto agli alunni e ai docenti il seguente messaggio augurale.